

## ELETTRIFICARE LE BANCHINE AL PORTO

Antonio Coppola

La riqualificazione del porto, nell'ambito dell'ambizioso progetto "waterfront", sembra finalmente decollata, grazie ai venti milioni di finanziamento per un programma di interventi che prevede, inizialmente, la realizzazione di un terminal con moderne biglietterie.

I trasporti

# ELETTRIFICARE LE BANCHINE AL PORTO

Antonio Coppola

La riqualificazione del porto, nell'ambito dell'ambizioso progetto "waterfront", sembra finalmente decollata, grazie ai venti milioni di finanziamento per un programma di interventi che prevede, inizialmente, la realizzazione di un terminal con moderne biglietterie, sale di attesa, servizi igienici, commerciali e di ristorazione. Bene, perché questa vitale infrastruttura per la città, particolarmente ingestibile a detta dello stesso presidente dell'Autorità portuale, non può continuare a versare in condizioni così precarie, mostrando, ai tanti turisti che vi approdano con navi da crociera, un volto decadente e incomparabile con porti stranieri (e non) ben più attrezzati e decorosi. Uno spazio aperto alla città ed anche all'intermodalità, collegato con altri fondamentali servizi di trasporto come la metropolitana e la ferrovia, e senza traffico veicolare, dove, si spera, non si ripetano più esperienze improvvisate e fallimentari come lo shopping center della Galleria del Mare.

Tuttavia, su questa ventata di speranza e modernità aleggia l'inquietante spettro degli "abusivi" che, tra il serio ed il faceto, ha fatto capolino nel corso della presentazione del progetto di riassetto del porto. Non vorremmo che la rappresentazione fornita dal rendering del Molo Beverello sia già espressione di un implicito segno di resa nei confronti di un fenomeno considerato, a torto, "naturale" dalle nostre parti.

Di certo, ci sembra che in tale incontro sia stata persa un'occasione per iniziare ad affrontare e

discutere un tema cruciale per la salute pubblica: l'elettificazione delle banchine per ridurre le emissioni inquinanti delle navi stazionanti in rada. I loro motori, infatti, devono continuare a restare in funzione per garantire l'alimentazione a tutti i servizi di bordo. Per evitare uno spreco di combustibile ad alto impatto ambientale molti porti nel mondo, e da qualche tempo anche qualcuno in Italia (il primo è stato Livorno), hanno dotato le banchine di una rete elettrica a cui le navi ormeggiate possono connettersi

“

Positivo il progetto di riqualificazione del "waterfront" e di un terminal finalmente moderno e attrezzato

”

“

Tuttavia bisogna ridurre le emissioni inquinanti delle navi stazionanti in rada con i motori accesi

”

per alimentare i generatori ausiliari. Si contribuisce, così, pure al contenimento dell'inquinamento acustico. Tale pratica (cold ironing), come ha rivelato un recente studio dell'Ispra, comporta benefici, anche in termini economici, rispetto persino all'impiego di combustibili con un basso tenore di zolfo (0,1%). Per non parlare del consistente contenimento delle emissioni inquinanti, a partire dall'ossido di azoto e del particolato (PM10). D'altronde, la stessa Direttiva europea 2014/94/UE stabilisce, per gli Stati membri, un quadro comune di misure per ridurre al minimo la dipendenza dal petrolio e attenuare l'impatto ambientale. In particolare, la disposizione prevede, entro il 2025, la fornitura di elettricità lungo le coste per le navi, "a meno che non vi sia alcuna domanda e i costi siano sproporzionati rispetto ai benefici, inclusi quelli ambientali". Sicuramente non si tratta di investimenti indolori, ma nel rapporto costi-benefici va tenuta in debita considerazione pure la salute umana che è il bene supremo da salvaguardare. Non a caso la stessa industria automobilistica, già da tempo, ha avviato, anche sotto l'impulso dell'Acì, la conversione all'elettrico, sperimentando questo tipo di alimentazione persino nelle competizioni sportive con la Formula E. Ci auguriamo, perciò, che pure nel settore marittimo possa avvenire questo "salutare" cambio di rotta, tanto più necessario a Napoli dove il "peso" del porto, ubicato proprio al centro della città, ha una notevole influenza, nel bene e nel "male".